POLICY SOSTENIBILITÀ

ESTRATTO PER DIVULGAZIONE ESTERNA

Owner della Policy	GBS Impact e Sostenibilità
Versione e delibera	*Estratto da* Versione 5.0 deliberata in data 11.09.2026. dal Consiglio di Amministrazione di BSH
Destinatari	Tutte le Società del gruppo Sella escluse le società veicolo per le cartolarizzazioni [1]

[1] è in corso la valutazione dell'applicabilità a FinAPI GmbH, la quale per ora non è destinataria della policy

INDICE

1. POLICY STATEMENT 3
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO 3
3. DESTINATARI 4
4. MISURE DI PROPORZIONALITA' 4
5. RUOLI E RESPONSABILITA' SPECIFICI 4
6. PRINCIPI E REGOLE 8
6.1. IL GRUPPO SELLA E LA SOSTENIBILITÀ 8
6.2. IL SUPPORTO DEL GRUPPO ALL'AGENDA 2030 8
6.3. IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI 10
6.4. AMBITO DI GOVERNANCE 10
6.5. AMBITO AMBIENTALE 10
6.6. AMBITO SOCIALE 11
6.7. VALUTAZIONE DEI RISCHI ESG 11
6.8. PRESIDIO E MONITORAGGIO 12
6.9. COMUNICAZIONI IN AMBITO DI SOSTENIBILITÀ 13
7. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO 13
7.1. ALTRE ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO 13
8. ALLEGATI 14
8.1. LINEE GUIDA IN AMBITO AMBIENTALE 14
8.2. LINEE GUIDA IN AMBITO SOCIALE 16
8.3. DEFINIZIONI 17

1. POLICY STATEMENT

La policy definisce i principi e le linee guida in materia di sostenibilità che sono trasversalmente applicabili a tutti i business in cui opera il Gruppo nonché alle aree a servizio dei business.
Le linee guida definite nel presente documento dovranno essere calate nelle normative interne che disciplinano specificamente gli ambiti identificati come "materiali"[2] dagli stakeholder e dal Gruppo con particolare attenzione, ma non a titolo esclusivo, alle politiche creditizie, alle politiche di investimento conto proprio e conto terzi, alla gestione dei rischi, alla gestione e selezione delle risorse umane, alla selezione dei fornitori, al sistema incentivante e di remunerazione, nonché alla gestione degli immobili.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi:

Normativa esterna*:*

- La strategia della Commissione Europea per la Finanza Sostenibile (Strategy for Financing the Transition to a Sustainable Economy);
- D.Lgs 231/2001 Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica;
- Direttiva (UE) 2022/2464 (c.d. CSRD) in materia la rendicontazione societaria di sostenibilità e relativo Regolamento delegato (UE) 2023/2772 sui principi di rendicontazione di sostenibilità;
- Regolamento UE 852/2020 sulla Tassonomia UE delle attività eco-compatibili e successivi aggiornamenti;
- Regolamento UE 2088/2019 (SFDR) in tema di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari;
- Direttiva (UE) 2014/65 (c.d. MiFID II) e regolamentazione comunitaria e nazionale collegata, con particolare riferimento ai requisiti in materia di finanza sostenibile;
- Direttiva UE 2024/825 ("Empowering Consumers for the Green Transition") recepita in Italia con il D.Lgs. 20 febbraio 2026 n. 30;
- Circolare di Banca d'Italia n.285 «Disposizioni di Vigilanza per le Banche»;
- Guidelines delle autorità di vigilanza in materia di sostenibilità;
- D.L. n. 34/2020 («Decreto Rilancio») - Mobility Manager e Piano spostamenti casa-lavoro*;*
- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite (1948) e gli ulteriori principi e standard internazionali ad essa collegati, tra cui gli UN Guiding Principles on Business and Human Rights (UNGPs) e i Dieci Principi del UN Global Compact (UNGC);
- Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro;
- Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali sulla condotta d'impresa responsabile;
- Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea.

[2] Il processo di identificazione dei temi "materiali" è normato nella Policy dichiarazione di carattere non finanziario.

Normativa interna:

- Codice Etico;
- Codice di condotta e di autodisciplina interno;
- Progetto di Governo Societario;
- Policy Controllo dei Rischi;
- Policy del Credito;
- Policy in materia di servizi di investimento;
- Linee guida per gli investimenti sostenibili del portafoglio di proprietà;
- Policy Risorse Umane;
- Politiche di remunerazione del gruppo Sella;
- Principi e linee guida del sistema incentivante nel Gruppo Sella;
- Policy Acquisti;
- Policy Bilancio, Segnalazioni di Vigilanza e Contabilità e Rendicontazione di sostenibilità;
- Policy Diversità e Inclusione nella gestione delle persone;
- Policy Marketing;
- Policy Pproduct Management.

3. DESTINATARI

La Policy è destinata a tutte le società che rientrano nel perimetro del Gruppo, escluse le società veicolo per le cartolarizzazioni.

4. MISURE DI PROPORZIONALITA'

Le banche, gli intermediari finanziari[3], gli istituti di pagamento e le SGR del Gruppo, sono tenute a nominare un Responsabile della Sostenibilità. Le altre società del Gruppo hanno facoltà di nominare un Responsabile della Sostenibilità oppure indicare, su richiesta di GBS Sostenibilità, le unità organizzative di riferimento su specifiche tematiche legate alla sostenibilità.

5. RUOLI E RESPONSABILITA' SPECIFICI

Area / Funzione	Descrizione
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	▪ Definisce la strategia e il posizionamento sui temi ESG e ne tiene conto all'interno delle più ampie strategie aziendali ▪ Approva gli obiettivi e i target in materia di sostenibilità ▪ Approva il Piano di Transizione ESG ai sensi delle linee guida EBA sulla gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance (di seguito anche "Linee Guida EBA") ▪ Approva la presente policy e le future modifiche

[3] Intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, ivi incluse le società fiduciarie iscritte nella sezione separata del medesimo albo.

Area / Funzione	Descrizione
Consiglio di Amministrazione delle Società del Gruppo	▪ In coerenza con le strategie a livello di Gruppo, tiene conto dei fattori ESG nella definizione delle strategie della propria Società ▪ Approva gli obiettivi e i target della Società, in linea con la strategia di Gruppo, inclusi gli elementi fondamentali del Piano di Transizione ESG ai sensi delle Linee Guida EBA ed in coerenza con l'attività svolta e ove applicabile ▪ Approva e recepisce la presente policy e le future modifiche
CEO della Capogruppo	▪ Propone la strategia e il posizionamento del Gruppo sui temi ESG al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ▪ Presidia la realizzazione delle attività inerenti la sostenibilità atte alla concretizzazione della strategia del Gruppo ▪ Propone il Piano di Transizione ESG ai sensi delle Linee Guida EBA ▪ Condivide la proposta di modifica della presente policy e dà parere positivo per la presentazione della medesima al CDA
CEO delle Società del Gruppo	▪ Propone la strategia della Società sui temi ESG nel rispetto dei principi definiti nella presente Policy e degli indirizzi strategici di Capogruppo ▪ Presidia la realizzazione delle attività inerenti la sostenibilità atte alla concretizzazione della propria strategia in coerenza gli obiettivi del Gruppo, inclusi gli elementi fondamentali del Piano di Transizione ESG ai sensi delle Linee Guida EBA
Comitato Etico e Sostenibilità	▪ È un Comitato di delibera, organo collegiale con funzione consultiva e propositiva ▪ Presidia la realizzazione e l'aggiornamento del Piano di Transizione ESG ai sensi delle Linee Guida EBA ▪ Presidia l'attuazione delle linee d'azione volte a migliorare il profilo di sostenibilità del Gruppo, in coerenza con i principi e i Valori del Gruppo, in una logica di impatto positivo, sia come costante miglioramento delle proprie performance sociali, ambientali e di governance sia attraverso la propria attività di intermediazione finanziaria ▪ Presidia l'applicazione dei principi etici del Gruppo fungendo da supporto operativo funzionale alle attività di business che si devono caratterizzare anche per il rispetto dell'etica e comportamento responsabile ▪ In particolare, per tematiche etiche, il Comitato ha anche funzioni deliberative finalizzate a: • Esprimere pareri su argomenti quali l'opportunità di finanziare o di mantenere finanziamenti in essere con soggetti appartenenti a settori potenzialmente controversi; ▪ Esprimere pareri sulle erogazioni di contributi indiretti mediante erogazioni liberali nei limiti e nelle modalità definite dalla Policy Acquisti; ▪ È il comitato di riferimento per il Competence Center Sostenibilità e il Competence Center Impact
Comitato Rischi di Capogruppo	▪ Coerentemente con il proprio mandato, il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione nelle tematiche

Area / Funzione	Descrizione
	relative all'indirizzo, all'identificazione, alla misurazione e alla gestione dei rischi aziendali ivi inclusi i rischi ESG[4] ▪ Con specifico riferimento al Piano di Transizione ai sensi delle Linee Guida EBA, supporta il Consiglio di Amministrazione nell'esame e nella valutazione del Piano
Servizio Impact e Sostenibilità di Capogruppo	▪ Supporta gli organi di governo aziendale nella definizione di strategie in materia di sostenibilità, nella definizione degli obiettivi, nonché, in collaborazione con l'area Pianificazione, Execution e Controllo di Gestione di Capogruppo, nell'individuazione di indicatori e KPI di monitoraggio, incluso il Piano di Transizione ESG ai sensi delle Linee Guida EBA ▪ Coordina le società del Gruppo sul tema della sostenibilità in generale, supportandole nella fase di trasformazione ▪ Coordina con il coinvolgimento dei Responsabili di Sostenibilità delle Società, del Risk Management e delle Aree di business e altre funzioni eventualmente ritenute opportune le attività per la redazione e l'aggiornamento del Piano di Transizione ESG ai sensi delle Linee Guida EBA ▪ Diffonde la cultura della sostenibilità e favorisce un costante allineamento tra le diverse realtà all'interno del Gruppo ▪ Promuove e coordina le attività volte a ridurre l'impronta ambientale del Gruppo in coerenza con gli obiettivi strategici ▪ Presidia, coerentemente con la normativa in essere e con le scelte organizzative adottate da Banca Sella Holding sulla nomina del Mobility Manager, le attività connesse al Piano Spostamento Casa Lavoro ▪ Monitora le evoluzioni esterne al Gruppo sugli ambiti ESG e li porta a conoscenza del Gruppo ▪ Valuta e monitora nel tempo il profilo di sostenibilità del Gruppo e pone in essere il coordinamento delle attività necessarie al suo miglioramento nel tempo ▪ Presidia le attività propedeutiche alla redazione della Rendicontazione di Sostenibilità per il suo intero ciclo di vita supportando il Servizio Bilancio, owner del processo ▪ Supporta e coordina la stesura delle linee guida sulle tematiche di sostenibilità ▪ Organizza e coordina i lavori dello Steering Committee per il presidio e il monitoraggio delle attività che consentono l'attuazione delle strategie aziendali nonché le modalità di realizzazione delle stesse ▪ È il Competence Center della Sostenibilità per il Gruppo e in quanto tale fornisce con cadenza almeno trimestrale un aggiornamento sullo status delle attività in corso al Comitato Etico e Sostenibilità

[4] In coerenza con le indicazioni di EBA ("Guidelines on Internal Governance" e "Report on ESG risks management and supervision"), di BCE ("Guida sui rischi climatici e ambientali") e di Banca d'Italia ("Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali"), che considerano i rischi ESG parte integrante delle tradizionali categorie di rischio (credito, mercato, operativo, liquidità, reputazione e strategico).

Area / Funzione	Descrizione
Responsabili Sostenibilità di società\Unità organizzative dedicate alla sostenibilità	Le singole Società del Gruppo si organizzano per: ▪ supportare i rispettivi organi di governo aziendale nella definizione delle strategie della propria Società in coerenza con le linee guida fornite dalla Capogruppo per il raggiungimento degli obiettivi inclusi quelli definiti nel Piano di Transizione ESG, ove applicabile ▪ collaborare con il Servizio Sostenibilità di Capogruppo su tutte le tematiche ESG ▪ avere un coordinamento sulle aree e sugli uffici delle rispettive società in tema di sostenibilità e supportarle nella fase di trasformazione ▪ rendicontare periodicamente a GBS Sostenibilità l'avanzamento delle attività in ambito ESG di competenza della propria Società ▪ diffondere la cultura della sostenibilità ▪ monitorare le evoluzioni esterne alla Società sugli ambiti ESG e portarle a conoscenza della Società ▪ promuovere e coordinare le attività volte a ridurre l'impronta ambientale della Società ▪ presidiare, coerentemente con la normativa in essere e con le scelte organizzative adottate dalla società di appartenenza sulla nomina del Mobility Manager, le attività connesse al Piano Spostamento Casa Lavoro ▪ presidiare la realizzazione degli obiettivi ESG a livello societario, di area/servizio/ufficio o individuale in coordinamento con il Servizio Sostenibilità di Capogruppo. trasmettere con cadenza trimestrale al Servizio GBS Impact e Sostenibilità un'apposita informativa contenente i principali elementi e le evidenze delle valutazioni formulate nell'espressione di valutazioni relative a prodotti o servizi caratterizzati da elementi ESG, nell'ambito del processo di Product Management.
Steering Committee di Sostenibilità	▪ Riunione di coordinamento operativo a presidio e monitoraggio delle attività che consentono l'attuazione delle strategie aziendali nonché le modalità di realizzazione delle stesse
Risk Management di Capogruppo e delle Società	▪ Coerentemente con il proprio ambito di competenza, definisce le metodologie di misurazione e monitoraggio dei rischi al fine di includere i rischi ESG, dando priorità a quelli climatici ed ambientali. ▪ Con riferimento al Piano di Transizione ESG ai sensi delle Linee Guida EBA, inoltre collabora con il Servizio di Sostenibilità e con le Aree di Business per la definizione della proposta di obiettivi e si impegna a includere nel proprio sistema di monitoraggio le metriche e gli indicatori strettamente connessi al Piano.
Compliance di Capogruppo e delle Società	▪ Monitora i requisiti legislativi e regolamentari relativi ai rischi legati ai temi di sostenibilità ▪ Raccomanda modifiche alle politiche dell'istituto e ne valuta la concreta attuazione

Area / Funzione	Descrizione
	▪ Esegue valutazioni del rischio di conformità tenendo conto di leggi, norme, regolamenti e standard relativi a tematiche di sostenibilità ▪ Fornisce consulenza ed effettua verifiche sull'offerta di prodotti sostenibili
Revisione Interna di Capogruppo e delle Società	▪ Valuta periodicamente, sulla base del piano di audit approvato, la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni istituiti nonché l'efficacia ed efficienza dei processi e dell'organizzazione riguardanti i temi di sostenibilità

La gestione dei temi ESG è attribuita alle varie strutture coinvolte in coerenza con il perimetro ed i processi di competenza di ciascuna di esse ed è disciplinata nelle relative normative interne. A titolo esemplificativo e non esaustivo: le politiche creditizie, le politiche di investimento conto proprio e conto terzi, la gestione dei rischi, la gestione e selezione delle risorse umane, la selezione dei fornitori, il sistema incentivante e di remunerazione, la gestione degli immobili.

6. PRINCIPI E REGOLE

6.1. Il gruppo Sella e la Sostenibilità

I Valori del Gruppo (Persona, Etica, Fiducia, Innovazione, Intraprendenza, Apertura) e il Purpose, «Soddisfare le aspirazioni delle persone, costruendo l'ecosistema finanziario sostenibile del futuro», sono gli elementi distintivi che guidano l'approccio del Gruppo alla sostenibilità.

Il gruppo Sella ha definito la propria strategia e il proprio posizionamento sui temi ESG con una visione di lungo periodo. Il Gruppo, infatti, crede fortemente che la creazione di valore condiviso sia garanzia per una crescita sana e duratura per sé e per tutti i suoi stakeholder. Sulla base di questi elementi ha costruito un piano di sostenibilità, che è parte integrante del piano strategico, volto a traslare le ambizioni in azioni e ad integrare le valutazioni ESG nelle scelte di business.
Il piano ha un duplice obiettivo:

- migliorare costantemente le proprie performance sociali ed ambientali (impatto diretto);
- essere promotore di una economia sostenibile anche attraverso la propria attività di intermediazione finanziaria, supportando i propri clienti e tutti gli stakeholder nel processo di transizione (impatto sull'ecosistema).

Il gruppo Sella ritiene che sia fondamentale, per una questione di coerenza, agire su se stessi, sui propri comportamenti e sul proprio impatto ambientale e sociale.
Inoltre, il Gruppo è consapevole che le banche e l'attività di intermediazione finanziaria hanno un ruolo importante come abilitatori di sostenibilità, si tratta non solo di un dovere ma anche di una opportunità.

6.2. Il supporto del Gruppo all'Agenda 2030

Il gruppo Sella è impegnato nel migliorare costantemente le proprie performance in relazione ai Sustainable Development Goals (c.d. SDGs), in quanto è consapevole che lo sviluppo sostenibile, definito come uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni e declinato dall'ONU nei 17 SDGs, può essere raggiunto solo grazie all'impegno collettivo di Paesi, aziende ed individui.
I 17 obiettivi declinano lo sviluppo sostenibile nelle dimensioni ambientale, sociale ed economica:

- Obiettivo 1: porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo;
- Obiettivo 2: porre fine alla fame, garantire la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile;
- Obiettivo 3: garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età;
- Obiettivo 4: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- Obiettivo 5: raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;
- Obiettivo 6: garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e delle strutture igienico-sanitari;
- Obiettivo 7: assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;
- Obiettivo 8: promuovere una crescita economica inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti;
- Obiettivo 9: costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile;
- Obiettivo 10: ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i Paesi;
- Obiettivo 11: creare città sostenibili e insediamenti umani che siano inclusivi, sicuri e duraturi;
- Obiettivo 12: garantire modelli di consumo e produzione sostenibili;
- Obiettivo 13: promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;
- Obiettivo 14: conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile;
- Obiettivo 15: proteggere, ristabilire e promuovere l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi terrestri;
- Obiettivo 16: promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli;
- Obiettivo 17: rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Nell'ambito dei 17 obiettivi di sostenibilità, il Gruppo ha identificato quelli sui quali, in considerazione della propria attività, è in grado di agire maggiormente: obiettivi 1, 3, 4, 5, 8, 9, 13, 17.

Immagine 1 – SDGs sui quali il gruppo Sella è in grado di influire maggiormente



6.3. Il rispetto dei Diritti Umani

Il gruppo Sella riconosce i diritti umani quale valore fondamentale e si impegna a promuoverne il rispetto e la tutela.
Sulla base dei principali framework riconosciuti a livello internazionale, il Gruppo ha individuato i diritti umani rilevanti per la propria operatività, in coerenza con gli ambiti di attività, nonché con i valori e i principi espressi nel Codice Etico. In tale contesto, assumono particolare rilevanza i seguenti diritti umani:

- Condizioni di lavoro giuste e favorevoli
- Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
- Non discriminazione e inclusione
- Libertà di associazione
- Contrasto al lavoro minorile e forzato
- Educazione e cultura
- Privacy
- Contrasto alla corruzione

L'impegno del Gruppo a promuovere e rispettare i diritti umani trova applicazione, in primo luogo, nelle proprie attività e riguarda tutte le persone che operano nelle società del Gruppo, in Italia e all'estero. Tale impegno si estende inoltre alla catena del valore, in particolare fornitori e partner commerciali, nell'ambito della quale il Gruppo promuove la diffusione dei principi e dei valori espressi nel Codice Etico e nelle proprie regole di condotta.
Il Gruppo si impegna altresì a favorire il rispetto dei diritti umani nelle relazioni con gli stakeholder e nei contesti in cui opera, contribuendo alla creazione di valore condiviso per il territorio.
Tali principi trovano una più specifica declinazione nelle relative policy di riferimento, quali a titolo di esempio, Policy Risorse Umane, Policy Diversità e Inclusione, Policy Acquisti, nonché nelle norme interne che disciplinano le procedure per la segnalazione di eventuali violazioni dei principi e delle regole che guidano il comportamento del Gruppo.

6.4. Ambito di governance

Il Gruppo definisce ed aggiorna la propria ambizione, la strategia e il posizionamento sui temi ESG con una visione di lungo periodo. Sulla base di questi elementi, che sono parte integrante del piano industriale, viene definito un piano di attività che consente di traslare le ambizioni in comportamenti, prodotti, servizi e di integrare le valutazioni ESG nelle scelte di business.
Con riferimento alla governance che il gruppo Sella si è dato al fine di dare piena attuazione al piano, si rimanda al paragrafo 5 "Ruoli e responsabilità" del presente documento.
Al piano di sostenibilità, inoltre, sono associati specifici target che trovano anche riscontro nel sistema incentivante del Gruppo.

6.5. Ambito ambientale

Il gruppo Sella è consapevole che la salvaguardia dell'ambiente è una priorità e mettere in atto comportamenti che riducano il riscaldamento globale e contrastino il cambiamento climatico, preservando il futuro del

pianeta, è un presupposto necessario per uno sviluppo sano e sostenibile nel lungo periodo e un dovere di tutti, imprese e cittadini.
La sostenibilità ambientale fa quindi riferimento al concetto di responsabilità di un soggetto verso altri soggetti e in particolare verso le generazioni future: una responsabilità morale, ancora prima che legale.
In tale ottica l'approccio del Gruppo è di essere promotore di un'economia sostenibile sia attraverso il miglioramento costante delle proprie performance ambientali, in quello che abbiamo definito "impatto diretto", sia attraverso l'attività di intermediazione finanziaria per supportare i clienti e gli altri stakeholder nel processo di transizione verso un minore impatto ambientale delle loro attività, in quello che abbiamo definito "impatto sull'ecosistema".
Il gruppo Sella, partendo dai buoni risultati già raggiunti, si è dato l'obiettivo di proseguire il suo processo di costante miglioramento attraverso un uso efficiente delle risorse naturali, il ricorso alle fonti rinnovabili nonché promuovendo comportamenti e stili di vita sostenibili.
Parallelamente, il Gruppo vuole supportare i clienti e gli altri stakeholder nel processo di transizione attraverso l'attività di consulenza affiancata ad un'ampia offerta di prodotti e servizi dedicati e al supporto di iniziative e attività che contribuiscono al raggiungimento di questo obiettivo.

Le linee guida del Gruppo in ambito ambientale sono riportate nell'allegato 8.1 del presente documento.

6.6. Ambito sociale

I valori del Gruppo[5] guidano quotidianamente i nostri comportamenti e in linea con il Purpose sono le naturali fondamenta delle sue attività nel contesto sociale.
In particolare, assumono un ruolo fondamentale le persone e l'innovazione: l'attenzione e la valorizzazione delle persone, l'inclusione e le pari opportunità, sia nei confronti di dipendenti e collaboratori, sia con i clienti, gli azionisti e tutti gli stakeholder, e la costante tensione all'innovazione aperta, collaborativa, accessibile e al servizio dei clienti, sono infatti alla base delle nostre scelte e dei nostri comportamenti.
Il gruppo Sella è consapevole dell'importanza di un sistema bancario e finanziario sano ed efficiente quale presupposto per lo sviluppo equilibrato e sostenibile del contesto socio-economico. In questo senso da sempre contribuisce allo sviluppo economico e sociale delle comunità in cui opera con il proprio ruolo di intermediario finanziario a supporto di realtà e iniziative meritevoli e supportando ed affiancando i propri stakeholder con iniziative sul territorio.
Il Gruppo opera a sostegno del territorio fornendo prodotti e servizi in grado di soddisfare le esigenze di famiglie e imprese e instaurando con esse relazioni di qualità, durature e basate sulla capacità di fare l'interesse dei Clienti, sulla soddisfazione e sulla fiducia reciproca. Avere un impatto positivo sul territorio significa sostenere una crescita sana e di lungo periodo, attraverso la creazione di valore condiviso e restituendo alla comunità la fiducia ed il sostegno che hanno accompagnato la storia del Gruppo in linea con il principio del "giving back".

Le linee guida del Gruppo in ambito sociale sono riportate nell'allegato 8.2 del presente documento.

6.7. Valutazione dei rischi ESG

[5] I valori del Gruppo sono: Persona, Etica, Fiducia, Innovazione, Intraprendenza, Apertura.

La sostenibilità è diventata parte integrante delle strategie del Gruppo ed in coerenza con la sana e prudente gestione che da sempre caratterizza il Gruppo, assume particolare importanza la necessità di dotarsi di strumenti e metodologie per l'individuazione, la misurazione ed il monitoraggio dei rischi ESG. Inoltre, il processo di transizione verso una economia più "verde" impatta principalmente sui fattori di rischio climatici ed ambientali. I principi fondamentali di controllo dei rischi, dalla identificazione alla mitigazione, sono disciplinati nella Policy di Controllo dei Rischi di Gruppo[6].

6.8. Presidio e monitoraggio

Il Servizio Sostenibilità di Gruppo, in collaborazione con Responsabili Sostenibilità di società e le unità organizzative dedicate alla sostenibilità supporta gli organi di governo aziendale nel coordinamento e monitoraggio dell'effettiva messa in opera del piano di attività in materia di sostenibilità nonché del raggiungimento dei target anche mediante l'organizzazione di tavoli di lavoro interni dedicati.
Nel caso di specifiche richieste di attività in ambito di Sostenibilità ricevute da Autorità di Vigilanza ne monitora l'andamento e lo rendiconta direttamente o per il tramite delle Aree/Servizi/Società che sono owner dell'attività mediante adeguati flussi informativi al CdA e/o al Comitato Rischi Endoconsiliare della Capogruppo in modo tempestivo e in ogni caso almeno semestralmente.
Analoga informativa al proprio CdA è da prevedere a cura dei Responsabili di sostenibilità delle società.
Inoltre, in collaborazione con l'Area Finance della Capogruppo ed i relativi referenti a livello di singole società del Gruppo, vengono monitorati all'interno degli strumenti aziendali di reporting gli indicatori e i KPI di sostenibilità.
L'andamento degli indicatori ESG monitorati dalla Funzione di Risk Management è riportato nelle specifiche dashboard e nel "Tableau de Board" indirizzato ai Comitati preposti e al Consiglio di Amministrazione.
All'interno dell'impostazione generale delineata, al fine di assicurare un solido presidio sugli obiettivi del Piano di Transizione, assumono particolare rilievo i processi strutturati di monitoraggio riferiti agli ambiti di portafoglio inclusi nel Piano. Il monitoraggio e l'analisi dell'evoluzione dei principali indicatori sono attribuiti alle Aree di business e alle Società coinvolte e alla Funzione di Risk management di Capogruppo, che a loro volta coinvolgono i relativi meccanismi di governance, come il Comitato ALM, il Comitato Controlli e Rischi, il Comitato Rischi Endoconsiliare e il Consiglio di Amministrazione.
Qualora dal monitoraggio emergano delle criticità, è previsto l'avvio di un processo di escalation verso i livelli decisionali competenti nonché l'identificazione delle opportune azioni di mitigazione da attuare, in conformità alle policy interne in materia di Controlli dei Rischi, Risk Appetite Framework e al regolamento del Comitato ALM.
Il Piano di Transizione dovrà essere oggetto di riesame e, se necessario, di aggiornamento, almeno una volta l'anno, in occasione dell'aggiornamento della strategia aziendale. Tale processo dovrà tenere conto delle più recenti informazioni, quali a titolo di esempio l'evoluzione della valutazione della rilevanza dei rischi ESG, gli sviluppi dei propri portafogli e delle attività delle controparti, la disponibilità di nuovi scenari, nonché gli impatti attesi dall'evoluzione del quadro normativo attuale o prospettico.
Il processo di definizione e aggiornamento nel continuo del Piano di Transizione, viene coordinato dal Servizio Sostenibilità di Capogruppo e si articola attraverso il coinvolgimento dei Responsabili di Sostenibilità delle Società, della Funzione di Risk Management di Capogruppo, delle Aree di business e altre funzioni

[6] La Policy di Controllo dei Rischi di Gruppo sarà tempo per tempo allineata alla progressiva implementazione del framework dei rischi ESG previsto dal Gruppo.

eventualmente ritenute opportune. A valle segue la fase di condivisione e approvazione che coinvolge i ruoli e responsabilità definiti nel paragrafo 5.

Per quanto concerne la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità si rimanda alla specifica policy.

6.9. Comunicazioni in ambito di sostenibilità

Le comunicazioni commerciali e istituzionali aventi ad oggetto tematiche di sostenibilità devono essere predisposte e diffuse in modo da garantire una rappresentazione corretta, trasparente e coerente delle caratteristiche ESG del Gruppo, delle sue Società, nonché dei prodotti e dei servizi offerti. A tal fine, tali comunicazioni devono essere conformi alla normativa applicabile e ai presidi adottati dal Gruppo per la prevenzione del rischio di greenwashing, con particolare riferimento ai processi di Product Management, Marketing, Gestione dei Reclami, Comunicazione Esterna e Comunicazione Corporate.

In particolare, le comunicazioni devono rispettare i seguenti principi:

- Accuratezza: le informazioni diffuse devono essere precise, corrette, aggiornate e coerenti con le effettive caratteristiche di sostenibilità del Gruppo, delle Società del Gruppo, nonché dei prodotti e dei servizi cui si riferiscono, evitando affermazioni suscettibili di generare rappresentazioni fuorvianti o non supportate da evidenze oggettive.
- Verificabilità: le informazioni diffuse devono essere supportate da evidenze documentali, dati e fonti attendibili, tali da consentirne la verifica. Le dichiarazioni relative a obiettivi, impegni o risultati prospettici in materia ambientale devono essere fondate su piani attuativi definiti, documentati e verificabili. Eventuali etichette, marchi o certificazioni ambientali richiamati nelle comunicazioni devono basarsi su schemi di certificazione riconosciuti e applicabili.

Inoltre, nell'ambito dei processi di Comunicazione Esterna e Comunicazione Corporate per la valutazione di contenuti aventi rilevanza ESG è previsto il coinvolgimento della struttura di Sostenibilità. Quest'ultima, a sua volta, qualora non fosse già previsto nel processo, coinvolge la Funzione Compliance e, ove necessario in relazione alle specifiche tematiche trattate, il Servizio Legale, al fine di assicurare la conformità normativa e l'adeguata mitigazione del rischio di greenwashing.

7. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

7.1. Altre attività di Direzione e Coordinamento

Sono previsti i seguenti ambiti di allineamento sulle tematiche di sostenibilità:

- Comitato Etico e Sostenibilità, con periodicità mensile (con minimo 6 riunioni l'anno)
- Steering Committee Sostenibilità, con periodicità mensile (con minimo 6 riunioni l'anno)
- Riunione di allineamento con i Responsabili di Sostenibilità delle Società del Gruppo (dove è stata individuata questa figura) con cadenza definita in base alle necessità (con minimo 6 riunioni l'anno).
- Attività formativa specialistica sui temi di sostenibilità dedicata ai colleghi che operano in qualità di Responsabile Sostenibilità o sono componenti di Unità organizzative dedicate alla sostenibilità.

8. ALLEGATI

8.1. Linee guida in ambito Ambientale

Premessa

Il gruppo Sella è consapevole che la salvaguardia dell'ambiente è una priorità e mettere in atto comportamenti che riducano il riscaldamento globale e contrastino il cambiamento climatico, preservando il futuro del pianeta, è un presupposto necessario per uno sviluppo sano e sostenibile nel lungo periodo e un dovere di tutti, imprese e cittadini.

La sostenibilità ambientale fa quindi riferimento al concetto di responsabilità di un soggetto verso altri soggetti e in particolare verso le generazioni future: una responsabilità morale, ancora prima che legale.

In tale ottica l'approccio del Gruppo è di essere promotore di un'economia sostenibile sia attraverso il miglioramento costante delle proprie performance ambientali, in quello che abbiamo definito "impatto diretto", sia attraverso l'attività di intermediazione finanziaria per supportare i clienti e gli altri stakeholder nel processo di transizione verso un minore impatto ambientale delle loro attività, in quello che abbiamo definito "impatto sull'ecosistema".

Principi e linee guida

In questo contesto il gruppo Sella ritiene che sia fondamentale, anche in una logica di coerenza, agire in primis su se stessi e sui propri comportamenti. Pertanto, partendo dai buoni risultati già raggiunti, si è dato l'obiettivo di proseguire nel percorso virtuoso in un processo di costante miglioramento. Parallelamente, il Gruppo vuole supportare i clienti e gli altri stakeholder nel processo di transizione condividendo l'esperienza e le conoscenze acquisite e creando partnership in una logica open con altre società e start-up.

Il gruppo Sella integra i temi legati all'impatto ambientale nelle strategie aziendali, nelle valutazioni di business, nella gestione dei rischi, prediligendo un approccio data-driven fondamentale per la definizione di target quantitativi ed il costante monitoraggio dei risultati.

In particolare, il gruppo Sella pone in essere attività nei seguenti ambiti:

- ridurre le emissioni di gas climalteranti e contribuire ad un uso responsabile delle risorse energetiche attraverso:
  - il contenimento dei consumi energetici
  - l'incremento dell'efficienza energetica di sedi e succursali
  - l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili
  - l'incremento della autoproduzione di energia fino ad un quantitativo pari o superiore al proprio consumo
- promuovere le iniziative di mobilità sostenibile che si concretizzano, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, in:
  - promozione del lavoro ibrido
  - messa a disposizione di strumenti per la partecipazione da remoto a riunioni, convegni ed eventi
  - contenimento delle trasferte in aereo e in auto
  - migrazione ad un parco auto a minore impatto ambientale costituito in prevalenza da autoveicoli full electric e ibride plug-in
  - incentivo all'utilizzo di mezzi pubblici (treni, bus, metro) o di micro-mobilità (bici, monopattini)
  - promozione del car sharing e del car pooling
- compensare l'impatto delle emissioni di CO_2 del Gruppo che non possono essere evitate o ridotte, anche in considerazione delle tecnologie tempo per tempo disponibili, attraverso l'acquisto di crediti di carbonio legati a progetti selezionati, certificati da terze parti secondo standard internazionali

- contrastare il cambiamento climatico, contribuire alla biodiversità e alla tutela degli ecosistemi attraverso la piantumazione di alberi, anche qualora questi interventi non siano computabili ai fini dell'offsetting
- promuovere i criteri di economia circolare (riduzione, riuso, riciclo e recupero) nella scelta e nella gestione dei prodotti e dei materiali utilizzati dal Gruppo. Significa introdurre tali elementi di valutazione nella fase di acquisto, nella fase di gestione e in quella di smaltimento. L'obiettivo è ridurre lo spreco, minimizzare la produzione di rifiuti, massimizzare la raccolta differenziata
- promuovere la condivisione dei principi e della cultura di sostenibilità presso tutti gli stakeholder, in particolare dipendenti, collaboratori, esponenti, azionisti, clienti e fornitori, al fine di ingenerare comportamenti e stili di vita consapevoli, responsabili e sostenibili attraverso percorsi di formazione, informazione e iniziative di engagement. Particolare attenzione viene posta alla riduzione dell'impatto sull'ambiente attraverso, a titoli di esempio, l'attenzione ai consumi energetici, allo spreco, alla gestione dei rifiuti, all'alimentazione e alla mobilità
- prediligere nella valutazione dei fornitori, unitamente agli altri requisiti, coloro che adottano pratiche di gestione e tecnologie sostenibili e che forniscono prodotti e servizi a minor impatto ambientale. Si concretizza nell'introduzione dei requisiti ESG nel processo di valutazione e selezione dei fornitori, nonché nella scelta, ove la natura della fornitura lo renda possibile e opportuno, di beni corredati da certificazioni ambientali. A titolo esemplificativo e non esaustivo si citano i principali ambiti:
    - carta: minimizzare il consumo della carta attraverso la digitalizzazione dei processi e la sensibilizzazione di dipendenti, collaboratori e clienti. Per la parte di consumi che non è possibile azzerare, utilizzare carta riciclata oppure carta certificata eco-sostenibile;
    - prodotti di cancelleria: costante evoluzione del catalogo dei prodotti acquistabili dagli uffici interni al fine di contribuire alla mitigazione degli impatti ambientali del Gruppo;
    - energia elettrica: acquistare, in tutti i casi in cui sia possibile, energia elettrica da fonti rinnovabili corredata da una certificazione di origine;
    - apparecchiature elettriche: prediligere apparecchiature ad elevata efficienza energetica, che consentano la riparabilità, il riutilizzo ed il riciclo;
    - outsourcing: l'esternalizzazione di attività non deve determinare un peggioramento dell'impatto ambientale del Gruppo ivi incluso quello indiretto. Ove questo requisito non possa essere rispettato, in considerazione anche degli altri ambiti di valutazione del partner, tale elemento deve essere chiaramente evidenziato nell'iter di approvazione;
- in fase di ristrutturazione e di realizzazione di nuovi locali prediligere materiali, allestimenti ed impianti che consentano di conseguire una elevata efficienza energetica, un attento uso dell'acqua e di contenere l'impatto ambientale
- in fase di organizzazione di eventi interni ed esterni porre in essere azioni volte a minimizzare l'impatto ambientale. I principali aspetti cui porre attenzione, in tutti i casi in cui sia possibile, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono: evitare di utilizzare materiale cartaceo e qualora fosse necessario prediligere carta riciclata oppure eco-sostenibile, valutare l'impatto ambientale anche nella scelta di allestimenti e gadget, evitare l'utilizzo della plastica e qualora fosse necessario prediligere plastica riciclata e riciclabile, prediligere società di catering che utilizzino prodotti locali e di stagione scegliendo menù con piatti a basso impatto ambientale, minimizzare l'uso di imballaggi e attuare la raccolta differenziata
- accrescere costantemente la quota dell'attivo del Gruppo rappresentata da finanziamenti e investimenti verso progetti, iniziative e realtà "sostenibili" supportando i clienti e gli altri stakeholder nel processo di transizione, attraverso l'attività di consulenza affiancata ad un'ampia offerta di prodotti e servizi dedicati, in particolare nell'erogazione credito, nel corporate investment banking e nei servizi di investimento. Concretamente questo implica:

- misurare l'impatto ambientale del portafoglio di Gruppo e definire un percorso di decarbonizzazione che consideri in modo adeguato gli accordi internazionali e gli impegni europei, stabilendo obiettivi e target intermedi coerenti con le best practice sviluppate nell'ambito delle principali iniziative internazionali dedicate alla responsabilità ambientale e allo spirito dell'Accordo di Parigi
- valutare il profilo ESG delle aziende clienti, comprendere le loro esigenze contribuendo a far acquisire loro, ove necessario, la consapevolezza sulla rilevanza della transizione ecologica nei rispettivi business
- supportare i clienti attraverso l'attività di consulenza, la costante evoluzione della gamma di prodotti e servizi nonché la creazione di centri specialistici
- introdurre il rischio climatico ed ambientale nella valutazione del merito creditizio della controparte
- integrare i fattori ESG nelle strategie di investimento in titoli di proprietà, ponendo particolare attenzione alle tematiche ambientali
- agevolare la comprensione degli impatti ambientali delle scelte di investimento dei clienti
- promuovere verso l'intera catena del valore del Gruppo l'innovazione, la digitalizzazione e la diffusione di tecnologie in grado di ridurre l'impatto ambientale anche attraverso iniziative e partnership.

Il gruppo Sella si impegna ad informare in modo trasparente i propri stakeholder in merito alle progettualità intraprese e ai risultati raggiunti. La rendicontazione degli impatti ambientali del Gruppo viene realizzata con periodicità almeno annuale utilizzando standard internazionalmente riconosciuti.
Le Aree ed i Servizi competenti per gli ambiti definiti nel presente documento sono tenuti a declinare le politiche ambientali del Gruppo nelle proprie normative interne al fine di garantirne la piena attuazione.

8.2. Linee guida in ambito Sociale

Premessa

Queste linee guida sono redatte coerentemente con il Purpose, i Valori e il Codice Etico del Gruppo e hanno lo scopo di dotare il Gruppo medesimo di un documento formale che dia indicazioni per quanto riguarda le iniziative e le azioni da porre in essere nell'ambito delle attività legate al sociale.
I Valori del Gruppo (Persona, Etica, Fiducia, Innovazione, Intraprendenza, Apertura) guidano quotidianamente i nostri comportamenti e in linea con il Purpose "Soddisfare le aspirazioni delle persone, costruendo l'ecosistema finanziario sostenibile del futuro" sono le naturali fondamenta dell'attività del Gruppo nel contesto sociale. In particolare assumono un ruolo fondamentale le persone e l'innovazione: l'attenzione e la valorizzazione delle persone, l'inclusione e le pari opportunità, sia nei confronti di dipendenti e collaboratori, sia con i clienti, gli azionisti e tutti gli stakeholder, e la costante tensione all'innovazione aperta, collaborativa, accessibile e al servizio dei clienti, sono infatti alla base delle nostre scelte e dei nostri comportamenti[7].

[7] Con riferimento ai diritti fondamentali della persona si fa riferimento alle principali convenzioni internazionali in materia di diritti umani, tra le quali si annovera la Carta internazionale dei diritti dell'uomo, approvata dalle Nazioni Unite nel 1948, la dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e i suoi seguiti, adottata a partire dal 1998 e i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Il gruppo Sella è consapevole dell'importanza di un sistema bancario e finanziario sano ed efficiente quale presupposto per lo sviluppo equilibrato e sostenibile del contesto socio-economico. In questo senso da sempre contribuisce allo sviluppo economico e sociale delle comunità in cui opera con il proprio ruolo di intermediario finanziario a supporto di realtà e iniziative meritevoli e supportando ed affiancando i propri stakeholder con iniziative sul territorio.
Il Gruppo opera a sostegno del territorio fornendo prodotti e servizi in grado di soddisfare le esigenze di famiglie e imprese e instaurando con loro relazioni di qualità, durature e basate sulla capacità di fare l'interesse dei Clienti e sulla soddisfazione e fiducia reciproca. Avere un impatto positivo sul territorio significa sostenere una crescita sana e di lungo periodo, attraverso la creazione di valore condiviso e restituendo alla comunità la fiducia ed il sostegno che hanno accompagnato la storia del Gruppo in linea con il principio del "giving back".

Principi e linee guida

Consapevoli di tale ruolo nei confronti dei propri stakeholder e della volontà di porre in essere azioni concrete con l'obiettivo di generare un impatto positivo il più ampio possibile sul proprio tessuto sociale, si ritiene necessario definire gli ambiti di intervento prioritari sui quali concentrare i propri interventi.
Il Gruppo focalizza prioritariamente la propria attenzione e il proprio sostegno su iniziative legate:

- allo stimolo e al contributo all'imprenditorialità, come valore sociale positivo riconosciuto, in particolare supportando iniziative economiche dedicate ai giovani e alle donne;
- al riconoscimento del valore del lavoro, dell'impegno, della professionalità e della partecipazione attiva alla valorizzazione dell'ecosistema;
- all'education e allo sviluppo della conoscenza, quale elemento fondamentale per la crescita e la valorizzazione delle persone e in grado di generare un significativo impatto sociale, favorendo progetti e iniziative mirati ad avvicinare le persone alle tematiche del mondo del lavoro, dell'impresa e dell'innovazione;
- alla cultura in tutte le sue forme come opportunità di crescita e arricchimento delle persone;
- alla salute e alla ricerca scientifica;
- alla riduzione delle disuguaglianze, all'inclusione e alla parità di genere e di opportunità in ogni contesto.

Nel sostenere progetti e iniziative su queste tematiche il Gruppo predilige un approccio il più possibile mirato a interventi che siano valutati secondo una logica di efficacia e che consentano di dare continuità nel tempo.
Queste linee guida sono diffuse a tutto il Gruppo affinchè le singole società ne tengano conto nella loro valutazione di interventi in ambito sociale, con la facoltà di supportare ulteriori ambiti progettuali qualora valutati meritevoli.
Banca Sella Holding in qualità di Capogruppo, destina ogni anno un importo dedicato a supportare iniziative sociali meritevoli. Le società del Gruppo sono invitate a destinare un ulteriore importo annuale per le stesse finalità.

8.3. Definizioni

- **Piano di transizione ESG:** si intente il Piano di Transizione ai sensi dell'art. 76(2) della Direttiva 2013/36/UE (Capital Requirements Directive, CRD VI) redatto ai sensi delle nuove Linee Guida EBA sulla gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) (EBA/GL/2025/01).

- Accordo di Parigi: si intende il trattato internazionale giuridicamente vincolante sul cambiamento climatico. Adottato delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP21), tenutasi a Parigi, in Francia, il 12 dicembre 2015 ed entrato in vigore il 4 novembre 2016.
- Agenda 2030: L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata da tutti gli Stati Membri delle Nazioni Unite nel 2015, offre un modello condiviso per promuovere pace e prosperità per le persone e per il pianeta, nel presente e nel futuro. Al centro dell'Agenda vi sono i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), che rappresentano un appello urgente all'azione rivolto a tutti i Paesi – sviluppati e in via di sviluppo – nell'ambito di una partnership globale. Gli SDGs riconoscono che porre fine alla povertà e ad altre privazioni deve andare di pari passo con strategie che migliorino la salute e l'istruzione, riducano le disuguaglianze e stimolino la crescita economica, affrontando al contempo il cambiamento climatico e lavorando per preservare oceani e foreste. Gli SDGs si fondano su decenni di lavoro svolto dai Paesi e dalle Nazioni Unite, incluso il Dipartimento per gli Affari Economici e Sociali dell'ONU.
- Greenwashing: pratica commerciale ingannevole che consiste nel promuovere o rappresentare in modo fuorviante, non veritiero o incompleto le caratteristiche di sostenibilità di prodotti, servizi o dell'organizzazione, in assenza di adeguate evidenze a supporto, che siano oggettive, verificabili e trasparenti, finalizzata all'ottenimento di un vantaggio competitivo o ad occultare/ridurre la percezione di impatti ambientali negativi
- Asserzione ambientale (green claim): qualsiasi messaggio o rappresentazione avente carattere non obbligatorio, in qualsiasi forma, compresi testi e rappresentazioni figurative, grafiche o simboliche, quali marchi, nomi di marche, nomi di società o nomi di prodotti, che asserisce o implica che un dato prodotto, categoria di prodotto, marca o operatore economico ha un impatto positivo o nullo sull'ambiente oppure è meno dannoso per l'ambiente rispetto ad altri prodotti, categorie di prodotto, marche o operatori economici oppure ha migliorato il proprio impatto nel corso del tempo